

newsletter n°10

novembre 2017

### Approfondimento

#### RescEU: un nuovo sistema europeo di risposta alle catastrofi naturali

La Commissione europea ha presentato i suoi nuovi ambiziosi piani per rendere più efficace la capacità dell'Europa di contrastare le catastrofi naturali. La proposta occupa una posizione di primo piano nel programma del Presidente

Juncker per un'Europa che protegge. L'iniziativa è stata elaborata sulla scia della serie di catastrofi naturali più complesse e frequenti che ha gravemente colpito molti paesi europei negli ultimi anni. Un elemento fondamentale della proposta è costituito da rescEU, una riserva europea di capacità di protezione, di cui fanno parte ad esempio gli aerei da utilizzare contro gli incendi boschivi, i sistemi speciali di pompaggio, le squadre di ricerca e soccorso in ambiente urbano, gli ospedali da campo e le unità mediche di pronto intervento. Queste capacità, che andranno ad integrare le risorse nazionali, saranno gestite e mobilitate dalla Commissione europea per aiutare i paesi colpiti da catastrofi, quali inondazioni, incendi boschivi, terremoti e epidemie. Soltanto nel 2017, più di 200 persone sono morte a causa delle catastrofi naturali che hanno colpito l'Europa e più di un milione di ettari di foreste è andato distrutto.

La proposta della Commissione si articola in due filoni d'azione complementari, volti a **i)** rendere più efficaci le capacità di risposta collettiva a livello europeo e **ii)** migliorare le capacità di prevenzione e preparazione:

**1. rafforzare le capacità di risposta europee: rescEU.**

- verrà istituita una riserva UE di risorse per gli interventi di protezione civile, che aiuterà gli Stati membri a reagire alle catastrofi, se le capacità nazionali si rivelano insufficienti. RescEU comprenderà risorse, ad esempio aerei antincendio e sistemi di pompaggio dell'acqua, che andranno ad integrare le capacità nazionali. Tutti i costi e le capacità di rescEU saranno interamente coperti da finanziamenti UE e la Commissione assicurerà il controllo operativo delle risorse, decidendo quando e come mobilitarle;

- in parallelo, la Commissione aiuterà gli Stati membri a rafforzare le loro capacità nazionali, finanziando l'adattamento, la riparazione, il trasporto e i costi di esercizio delle risorse di cui dispongono, mentre attualmente vengono coperti soltanto i costi di trasporto. Le risorse andrebbero a far parte di un insieme condiviso destinato agli interventi urgenti a disposizione del Pool europeo della protezione civile, da mobilitare in caso di catastrofe;

**2. potenziare la prevenzione e la preparazione alle catastrofi.**

- in base alla proposta, gli Stati membri saranno invitati a condividere le proprie strategie nazionali di prevenzione e preparazione, in modo da poter collettivamente individuare le eventuali lacune e porvi rimedio;



- la proposta prevede il consolidamento delle sinergie e della coerenza con le vigenti politiche dell'UE che si occupano di prevenzione e preparazione. Tale ambito comprende ad esempio la strategia UE di adattamento ai cambiamenti

climatici, i Fondi strutturali e di investimento europei, il Fondo di solidarietà, le normative ambientali (ad esempio, i piani di gestione delle alluvioni e le soluzioni basate sull'ecosistema), la ricerca e l'innovazione e le politiche di contrasto delle gravi minacce transfrontaliere alla salute e di altro tipo.

Infine, sono previste la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative per ridurre i tempi di invio dell'assistenza di primo soccorso.

Il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea si basa su un sistema volontario in cui l'UE coordina i contributi volontari degli Stati partecipanti destinati ai paesi che hanno chiesto assistenza. Le offerte di assistenza vengono coordinate dal Centro europeo di coordinamento della risposta alle emergenze, che ha sede a Bruxelles. Negli ultimi anni, le condizioni meteorologiche estreme e altri fenomeni hanno evidenziato i limiti delle capacità degli Stati membri di aiutarsi a vicenda, in particolare quando più Stati membri si trovano ad affrontare simultaneamente lo stesso tipo di catastrofe. In tali casi, se c'è poca o nessuna disponibilità di risorse, l'UE non dispone di una propria riserva di capacità di assistenza agli Stati membri colpiti. Il 2017 è stato testimone di numerose catastrofi, che complessivamente hanno causato la morte di più di 200 persone. Ma le catastrofi naturali producono anche gravi conseguenze economiche. A partire dal 1980, oltre al pesante bilancio di vite umane, gli Stati membri dell'UE hanno perduto più di 360 miliardi a causa dei fenomeni meteorologici estremi. Secondo le stime, nel solo Portogallo, i danni economici diretti causati dagli incendi boschivi scoppiati tra giugno e settembre sono pari a quasi 600 milioni di euro, corrispondenti allo 0,34% del reddito nazionale lordo del paese.

Dalla sua costituzione nel 2001, il meccanismo di protezione civile dell'UE ha monitorato oltre 400 catastrofi e ha ricevuto più di 250 richieste di assistenza. Il meccanismo di protezione civile dell'UE può essere attivato in risposta a catastrofi naturali e provocate dall'uomo, ma sostiene anche la prevenzione e la preparazione alle calamità.

Il meccanismo di protezione civile dell'UE comprende tutti gli Stati membri dell'UE e vari altri Stati partecipanti al di fuori dell'UE, ovvero l'Islanda, la Norvegia, la Serbia, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, il Montenegro e la Turchia. RescEU verrebbe esteso a tali Stati partecipanti, come segno della solidarietà europea.

[Approfondimento](#)



COMUNE DI NAPOLI





# i CENTRI i n f o r m a n o

## **Tandem Turco-Italiano**

Il Ceicc-Europe Direct Napoli organizza un Tandem di Conversazione Turco-Italiana presso la sede di Via Partenope 36 nell'edificio del Centro Congressi della Federico II. Due gli appuntamenti settimanali: il Lunedì alle 17:00 e il Mercoledì alle 15:00. I tavoli di conversazione saranno tenuti da Aysel e Irem, due volontarie che stanno svolgendo il proprio periodo di Servizio Volontario Europeo al Ceicc-Europe Direct Napoli coordinate da Salam House - Rinascita Sociale. L'attività è realizzata in collaborazione con l'Associazione Noi@Europe ed è completamente gratuita.

## **Incontri in lingua araba al CEICC**

Per il secondo anno consecutivo il Ceicc-Europe Direct Napoli e l'Associazione Noi@Europe promuovono un corso gratuito di lingua araba. Le lezioni hanno cadenza settimanale, con una durata media di due ore e si tengono presso la sede dello Europe Direct Napoli (Via Partenope 36 - Centro Congressi Federico II - Piano Terra). Il corso si struttura su due classi sulla base del livello di partenza degli studenti: per l'edizione di quest'anno è prevista una classe con livello A1 (elementare, aperta anche ai candidati senza esperienza di studio o pratica della lingua araba) e un'altra classe di livello A2 (riservata invece ai candidati con una pregressa, seppure minima, esperienza). Il corso prevede un numero massimo di 20 partecipanti (10 per classe), selezionati sulla base delle caratteristiche e della motivazioni presenti nella domanda di partecipazione. Il percorso formativo è totalmente gratuito, rientrando tra le attività sostenute dal Piano di Azione 2017 dello Europe Direct Napoli.

### **Contatti:**

telefono

+390817956535 /40 /41

fax

+390817956543

mail

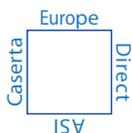
[ceicc@comune.napoli.it](mailto:ceicc@comune.napoli.it)

web

[www.comune.napoli.it/ceicc](http://www.comune.napoli.it/ceicc)

facebook

[www.facebook.com/CEICCNapoli](https://www.facebook.com/CEICCNapoli)



# i CENTRI i n f o r m a n o

## **“Frequenze d’Europa” su Radio Prima Rete Caserta**

Anche nel mese di dicembre su Radio Prima Rete (95.00 MhzFM) ci sarà Frequenze d’Europa, edizione 2017, il ciclo di otto trasmissioni radiofoniche a cura del Centro Europe Direct ASI Caserta. Ogni puntata seguirà un format ideato e concepito per consentire momenti di approfondimento e spazi di interazione con i radioascoltatori, attraverso il web, i social media e le telefonate in diretta! Attualità dalle Istituzioni UE, informazioni sulle opportunità offerte dai programmi comunitari, tirocini e scambi culturali in giro per l’Europa, approfondimenti sui diritti di cittadinanza e curiosità dai Paesi membri, saranno gli argomenti trattati nelle diverse puntate. In ogni appuntamento sarà, inoltre, esaminato un tema specifico dell’agenda europea. Speaker radiofonici, operatori del Centro Europe Direct ASI Caserta, ospiti in studio o in diretta telefonica animeranno ciascun appuntamento d’informazione. Ogni appuntamento sarà opportunamente segnalato su tutti i nostri canali di informazione.

## **Monitoraggio ASOC 2017-2018**

Continua a dicembre il supporto alle scuole superiori che hanno aderito ad ASOC1718. A Scuola di Open Coesione (ASOC) è il progetto innovativo di didattica sperimentale rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni tipo, che promuove principi di cittadinanza attiva e consapevole realizzando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l’impiego di innovative tecnologie di informazione, comunicazione e Data Journalism, lo sviluppo di competenze digitali e l’uso dei dati in formato aperto (Open Data), per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l’ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono. Sui nostri canali di informazione verranno puntualmente segnalati gli incontri di monitoraggio e supporto del Centro Europe Direct ASI Caserta presso gli Istituti scolastici di secondo grado.

### **Contatti:**

mail

[europedirect@asicaserta.it](mailto:europedirect@asicaserta.it)

web

[www.europedirect-asicaserta.it](http://www.europedirect-asicaserta.it)

facebook

[EuropeDirectAsiCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectAsiCaserta)





# NEWS d a l l ' E u r o p a

## La Commissione analizza lo stato di salute nell'UE

Solo riprogettando i nostri sistemi sanitari possiamo garantire che restino all'altezza dei loro compiti e forniscano assistenza centrata sul paziente. È questo il suggerimento che scaturisce dai 28 profili dei sistemi sanitari degli Stati membri pubblicati dalla Commissione unitamente ad una relazione di accompagnamento. Le relazioni presentano un'analisi approfondita dei sistemi sanitari degli Stati membri dell'UE: esaminano lo stato di salute della popolazione e i fattori di rischio importanti, e allo stesso tempo l'efficacia, l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari in ogni Stato membro. Le relazioni rispecchiano con chiarezza gli obiettivi condivisi di tutti gli Stati membri e rivelano gli ambiti potenziali in cui la Commissione può stimolare l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche.

**Vytenis Andriukaitis**, Commissario per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *“Spendere solo il 3% dei nostri bilanci sanitari per la prevenzione, rispetto all'80% per la cura delle malattie, è semplicemente troppo poco. È indispensabile un accesso migliore all'assistenza sanitaria di base, in modo che il pronto soccorso non sia la prima struttura cui si rivolgono i cittadini. È inoltre indispensabile che la promozione della salute e la prevenzione delle malattie siano al centro di ogni settore d'intervento in modo da migliorare la salute della popolazione e ridurre la pressione sui sistemi sanitari. Queste sono solo alcune delle indicazioni che scaturiscono dalla relazione 'Lo stato della salute nell'UE' del 2017. Mettendo a disposizione dati e approfondimenti esaurienti intendiamo sostenere le autorità sanitarie nazionali nel far fronte alle criticità e nell'adottare le scelte giuste in ambito strategico e negli investimenti. Mi auguro che faranno buon uso del nostro lavoro”*. È riconosciuto da molto tempo che l'assenza di analisi inquadrare nei rispettivi contesti ed esaurienti costituisce un problema serio per i decisori politici in campo sanitario. Per rimediare a tale lacuna di informazioni, nel corso di questo mese la Commissione ha portato a termine il primo ciclo biennale sul tema dello stato della salute nell'UE. I profili sanitari degli Stati membri sono stati redatti in cooperazione con l'OCSE e l'Osservatorio europeo delle politiche e dei sistemi sanitari. Dalla relazione di accompagnamento scaturiscono cinque conclusioni trasversali. La promozione della salute e la prevenzione delle malattie creano le condizioni per un sistema sanitario più efficace ed efficiente. Va affrontata, oltre allo squilibrio degli investimenti nella prevenzione, la problematica delle disuguaglianze sociali, illustrata dalla diversa frequenza di screening tumorali o attività fisica delle persone in funzione del livello di reddito e di istruzione più e meno elevato.

La programmazione e la previsione proattive delle esigenze in materia di forza lavoro nella sanità aumentano la capacità dei sistemi sanitari di adattarsi alle evoluzioni future. Nell'UE i professionisti della sanità sono 18 milioni ed entro il 2025 saranno creati altri 1,8 milioni di posti di lavoro. Le autorità sanitarie devono preparare la forza lavoro ai cambiamenti imminenti: invecchiamento della popolazione e multimorbilità, necessità di politiche di assunzione oculate, competenze nuove e innovazione tecnica.

I pazienti dovrebbero essere il fulcro della prossima generazione di dati sanitari migliori al servizio delle politiche e delle pratiche. La trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza aiuterà a comprendere gli esiti e le esperienze della vita reale che hanno importanza per i pazienti, con un grande potenziale di accrescere l'efficienza dei sistemi sanitari.

Dopo la presentazione ai ministri della Sanità di tutti i paesi dell'UE le autorità nazionali potranno continuare la discussione di queste relazioni con gli esperti dell'OCSE e dell'Osservatorio europeo delle politiche e dei sistemi sanitari. Gli scambi volontari potranno aver luogo a partire dall'inizio del 2018 e aiuteranno i ministri a comprendere meglio le problematiche principali e a elaborare le opportune risposte strategiche.

[Per saperne di più](#)





# M O N D O g i o v a n i



## Vertice Unione africana - Unione europea: investire nei giovani!

Il quinto vertice tra l'Unione africana e l'Unione europea, dedicato per la maggior parte al tema dei giovani, si è tenuto il 29 e 30 novembre ad Abidjan. Si sono incontrati i leader dei 55 Stati membri dell'Unione africana e dei 28 Stati membri dell'Unione europea. Nella loro dichiarazione politica i leader europei e africani hanno delineato il loro impegno comune per investire nei giovani per un futuro sostenibile. In concreto, essi si sono impegnati a incentrare il loro operato su quattro priorità strategiche. Su questa base, entro tre mesi la Commissione dell'Unione africana e dell'Unione europea presenteranno progetti e programmi concreti. -Investire sulle persone attraverso l'educazione, la scienza, la tecnologia e lo sviluppo delle competenze - Si è sottolineata l'importanza di sostenere l'educazione inclusiva e la formazione professionale. I leader hanno altresì convenuto di incrementare la mobilità degli studenti, del personale e del corpo docente nel continente africano nonché di continuare a sostenere i programmi di scambio fra l'Africa e l'Europa, come ERASMUS+. -Mobilizzare investimenti per la trasformazione strutturale e sostenibile dell'Africa

-Rafforzare la resilienza, la pace, la sicurezza e la buona governante -Gestire la mobilità e la migrazione. Il vertice UA-UE è stato preceduto da diversi eventi di rilievo, che hanno incluso la società civile, le autorità locali, gli attori economici e sociali nonché il Parlamento europeo e panafricano. I giovani leader d'Africa ed Europa si sono riuniti al vertice dei giovani il 9-11 ottobre ad Abidjan, e i loro lavori si sono intensificati nell'ambito dell'iniziativa intitolata "Youth Plugin". Essi hanno stilato una dichiarazione dei giovani contenente proposte concrete ai leader, che hanno impresso un impulso prezioso alla preparazione e alla definizione degli esiti del vertice UA-UE. Durante il vertice i giovani rappresentanti hanno inoltre avuto l'opportunità di rivolgersi ai leader africani ed europei per presentare loro queste proposte.

[Per saperne di più](#)



## Erasmus+: un altro anno record

Durante le celebrazioni per il 30° anniversario del programma Erasmus, la Commissione europea ha presentato i risultati del programma Erasmus+ per il 2016. La relazione Erasmus+ 2016 conferma il ruolo fondamentale che il programma ha avuto nella costruzione di un'Europa più resiliente, unita intorno a valori europei comuni. Aumentando del 7,5 % la dotazione di bilancio di Erasmus+ rispetto all'anno precedente, l'UE ha investito la cifra record di 2,27 miliardi di EUR per offrire a 725 000 cittadini europei, attraverso una sovvenzione di mobilità, la possibilità di studiare, formarsi, insegnare, lavorare o fare volontariato all'estero. Nel 2016 il programma ha inoltre investito in 21000 progetti a cui hanno partecipato 79 000 organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani, con un aumento del 15 % rispetto al 2015. I risultati dimostrano che Erasmus+ è sulla buona strada per conseguire l'obiettivo di sostenere il 3,7 % dei giovani dell'UE tra il 2014 e il 2020. Per il 30° anniversario di Erasmus+ si è avuta una campagna di successo. La pubblicazione della relazione coincide con la chiusura della campagna per la celebrazione del 30° anniversario del programma Erasmus e con la presentazione della dichiarazione della generazione Erasmus+ sul futuro di Erasmus+. Durante tutto il 2017, più di 750000 persone hanno partecipato a oltre 1900 eventi in 44 paesi per celebrare il programma Erasmus+, discutere del suo impatto e dibattere sul suo futuro. Sul programma sono stati pubblicati 65000 articoli, che hanno totalizzato più di due milioni di condivisioni sui social media e raggiunto oltre 90 milioni di persone. La nuova app Erasmus+ per dispositivi mobili, lanciata nel giugno 2017, è già stata scaricata più di 22000 volte. A Göteborg il Presidente Juncker ha invitato i leader dell'UE a raddoppiare il numero dei giovani dell'UE che partecipano al programma Erasmus+ (dal 3,7 % al 7,5 %) entro il 2025; per questo sarà necessaria una dotazione di 29,4 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027. Durante la riunione i leader dell'UE hanno convenuto di potenziare la mobilità e gli scambi, anche attraverso un programma Erasmus+ notevolmente rafforzato, inclusivo ed esteso a tutte le categorie di discenti. La Commissione ha inoltre invitato la generazione Erasmus+ a partecipare al dibattito e ha creato il Punto d'incontro online della generazione Erasmus+. Queste discussioni hanno portato a 30 raccomandazioni su come trasformare Erasmus+ in "un programma più ampio" con "una maggiore incidenza sul futuro dell'Europa".

[Per saperne di più](#)



# M O N D O g i o v a n i

VOICES OF CULTURE

## Sessione di “brainstorming” sulla cultura per l’inclusione sociale

Voices of Culture, Dialogo Strutturato su “Inclusione Sociale – promuovere partenariati con altri settori” ha l’intento di creare un quadro di riferimento per il dibattito tra gli stakeholder UE della società civile e la Commissione Europea nel settore culturale. Inoltre, vuole rafforzare la capacità di esercitare pressione all’interno del dibattito politico a livello europeo e incoraggiare a lavorare in maniera più collaborativa. In tal senso, invita a partecipare alla Brainstorming Session sulla cultura per l’inclusione sociale, in cui un gruppo di circa 30 stakeholder della società civile del settore culturale e 5 stakeholder che non provengono dal settore culturale potrà scambiare idee su questo tema e presentarle alla Commissione Europea. La sessione si svolgerà il 17-18 aprile 2018 e nel settembre 2018 andrà a discutere le idee principali (che saranno sintetizzate in un Brainstorming Report) con la Commissione Europea all’Incontro sul Dialogo a Bruxelles. L’invito è (organizzazioni di professionisti, istituti di cultura, organizzazioni non governative, reti europee, fondazioni, organizzazioni private, ecc.) con esperienza sul tema proposto, che desiderano contribuire al dibattito con la Commissione Europea. Le domande di candidatura devono provenire da organizzazioni provenienti da uno dei 28 Stati membri UE. Scadenza: 8 Gennaio 2018.

[Per saperne di più](#)

## Portale per l’educazione fiscale dei giovani europei

La Commissione europea (direzione generale della Fiscalità e dell’unione doganale), con la partecipazione delle amministrazioni fiscali nazionali, ha lanciato il portale TAXEDU (“tasse” ed “educazione”) con l’obiettivo di fornire informazioni ai giovani cittadini europei sulle tasse e su come queste incidono sulla loro vita. Il portale contiene informazioni su misura per tre fasce di età: Bambini: una spiegazione di cosa sono le tasse e i vantaggi derivanti dal pagamento delle stesse nella vita di tutti i giorni. La sezione presenta le tasse in modo simpatico per renderne divertente l’apprendimento. Il linguaggio usato è semplice e comprensibile. Adolescenti: una spiegazione di cosa sono le tasse e i vantaggi che ne derivano nella vita di tutti i giorni. Questa sezione include maggiori dettagli rispetto a quella rivolta ai bambini, nonché esempi concreti che fanno riferimento agli interessi degli adolescenti (scaricare musica, acquisti online, ecc.). Giovani adulti: informazioni relative a questa fase particolare della vita, in cui i giovani passano alla vita adulta (devono pagare le tasse quando iniziano l’università, avviano un’impresa, lavorano in un altro Paese, ecc.). Le informazioni sono fornite tramite giochi, materiali in e-learning e clip di micro apprendimento, affinché i giovani europei possano imparare, in modo divertente e coinvolgente, cosa sono le tasse -nelle loro diverse forme- e i vari aspetti ad esse correlati (frode fiscale, evasione fiscale, ecc.). L’angolo degli insegnanti mette a disposizione materiali formativi, contenuti vari e fornisce suggerimenti sull’insegnamento delle tasse e sui vantaggi che ne possono derivare per la scuola.

[Per saperne di più](#)

## ERC Consolidator Grants per ricercatori d’eccellenza

L’ERC - Consiglio Europeo per le Ricerche - ha annunciato l’assegnazione dei Consolidator Grants che vanno a 329 ricercatori d’eccellenza in tutta Europa. Il finanziamento, parte del programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020, vale in totale 630 milioni di euro e darà loro un’occasione per svolgere progetti con impatto su vasta scala in ambito scientifico e non solo. I beneficiari metteranno in pratica i loro progetti presso università e centri di ricerca in 22 diversi paesi in tutta Europa, in testa Regno Unito (60 sovvenzioni), a seguire Germania (56), Francia (38) e Olanda (25). In questa competizione, ricercatori di 39 nazionalità hanno ricevuto finanziamenti, tra loro degni di nota sono tedeschi (55 sovvenzioni), italiani (33), francesi (32) e inglesi (31). I progetti di ricerca proposti dai nuovi beneficiari coprono un’ampia varietà di argomenti

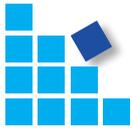




# M O N D O g i o v a n i

nelle scienze fisiche e ingegneristiche, scienze della vita, così come scienze sociali e umanistiche. Questa volta l'ERC ha valutato 2.538 proposte di ricerca, delle quali il 13% verrà finanziato. Il 32% delle sovvenzioni sono state assegnate a candidate donne. Le sovvenzioni creeranno un numero stimato di 2 mila posti di lavoro per studenti dottorati e dottorandi e altro personale che lavora nei gruppi di ricerca dei beneficiari. Gli **ERC Consolidator Grants** sono assegnati a eccellenti ricercatori di qualsiasi nazionalità ed età, dai 7 ai 12 anni di esperienza dopo il dottorato, e un curriculum scientifico che mostri grandi potenzialità. La ricerca deve essere condotta in organizzazioni di ricerca pubbliche o private situate in uno degli Stati Membri o dei Paesi Associati. Il finanziamento (di massimo 2 milioni di euro per sovvenzione) viene elargito per un massimo di cinque anni e serve principalmente ad assumere ricercatori e altro personale che costituisce la squadra dei beneficiari.

[Per saperne di più](#)



# SCADENZE

## **Agente temporaneo presso (EFSA) Autorità europea per la sicurezza alimentare**

Scadenza per presentare domanda: 03/01/2018 - 00:00 (ora di Bruxelles)

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

## **Agente temporaneo presso (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo**

Scadenza per presentare domanda: 04/01/2018 - 13:00 (ora di Bruxelles)

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

## **Agente temporaneo presso (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo**

Scadenza per presentare domanda: 04/01/2018 - 13:00 (ora di Bruxelles)

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

## **Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE**

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

## **Newsletter**

### **"Pensando Europeo"**

Testi a cura di:

Centro Europe Direct

Napoli/CEICC

Centro Europe Direct

ASI Caserta.

Progetto,  
realizzazione grafica  
e impaginazione:

Servizio Comunicazione  
Istituzionale e Gestione  
dell'Immagine dell'Ente  
del Comune di Napoli